

Israele approva 20.000 unità abitative a Maale Adumim

Ma'an News

28 ottobre 2018, [Ma'an News](#)

Gerusalemme (Ma'an) - Il governo israeliano ha approvato la costruzione di più di 20.000 nuove unità abitative nelle colonie israeliane illegali di Maale Adumim, a est di Gerusalemme. Mezzi di comunicazione in lingua ebraica hanno informato che l'approvazione delle nuove abitazioni è arrivata dopo un lungo periodo di timore e di scontri politici.

Alcune fonti hanno menzionato l'esistenza di un accordo di sviluppo complessivo tra il ministero della Costruzione e dell'Abitazione e il Comune di Maale Adumim per la costruzione nei prossimi anni di unità abitative nelle colonie illegali.

Alcune notizie affermano che, con la firma dell'accordo, sarà possibile iniziare i lavori di costruzione di 470 unità abitative, mentre le rimanenti abitazioni, che rappresentano 20.000 alloggi, sono soggette all'approvazione dei partiti politici.

Il ministro israeliano delle Costruzioni e delle Abitazioni, Yoav Galant [del partito di centro Kulanu, ndr.], ha affermato: "Ci rallegriamo per la firma dell'accordo complessivo che porterà allo sviluppo e al consistente aumento della popolazione di Maale Adumim."

Galant ha aggiunto che, oltre alle nuove unità abitative, nelle colonie illegali verranno costruiti edifici pubblici ed istituzioni, compresi sinagoghe ebraiche, scuole e asili.

"Dobbiamo continuare a rafforzare il controllo sulla zona di Gerusalemme, da Maale Adumim a est fino a Givat Zeev a ovest, da Atarut, nel nord, alla zona di Betlemme e alla tomba di Rachele verso Efrat e Gush Etzion, che sono di importanza storica, strategica e nazionale," ha sottolineato.

Maale Adumim è la terza più grande colonia per abitanti, e include una larga estensione territoriale all'interno del distretto di Gerusalemme nella Cisgiordania occupata. Molti israeliani la considerano una città della periferia di Gerusalemme,

nonostante si trovi su territorio palestinese occupato, in violazione delle leggi internazionali.

Secondo "Peace Now", che monitora le colonie, nell'anno e mezzo da quando si è insediato il presidente Trump sono state approvate circa 14.454 unità abitative in Cisgiordania, più di tre volte il totale approvato nell'anno e mezzo precedente il suo insediamento (4.476 unità).

Dall'occupazione nel 1967 della Cisgiordania, compresa Gerusalemme est, da 500.000 a 600.000 israeliani si sono spostati nelle colonie israeliane nei territori palestinesi occupati, in violazione delle leggi internazionali.

Le circa 196 colonie riconosciute dal governo israeliano sparse nei territori palestinesi sono tutte considerate illegali dal diritto internazionale.

(traduzione di Amedeo Rossi)